
Youth4Climate, il grido di Greta Thunberg: State annegando i nostri sogni

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Quattro i temi al centro del confronto tra i giovani protagonisti dell'azione per il clima in corso a Milano, Youth4Climate: Driving Ambition, appuntamento in preparazione della Cop 26.

Il cambiamento climatico si palesa in modi e tempi sempre più imprevedibili. Per questo, nell'ambito dell'iniziativa "**Youth4Climate: Driving Ambition**", **si sono riuniti a Miano oltre quattrocento giovani provenienti da tutto il mondo**, due per ciascuno dei 197 Stati membri delle **Nazioni Unite**, che affronteranno le principali priorità dell'**azione per il clima** lavorando intorno a quattro temi. **Il primo**, quello dell'**ambizione climatica**, concerne la partecipazione dei giovani nei processi decisionali, ai fini di contribuire al varo di otto azioni concrete per il raggiungimento degli obiettivi dell'**Accordo di Parigi**, secondo una dimensione locale, nazionale e multilaterale. **Il secondo tema è quello della ripresa sostenibile** e di come coniugare la ripresa economica dalla crisi provocata dalla pandemia con l'attuazione degli obiettivi dall'Accordo di Parigi, riguarda le questioni della transizione energetica e i green jobs, l'orientamento dei flussi finanziari, le soluzioni basate sulla natura, l'adattamento e la resilienza e il turismo sostenibile. **Il coinvolgimento degli attori non statali è un altro tema cruciale**, poiché è importante il ruolo svolto dagli attori non governativi nella lotta al cambiamento climatico e nei settori che hanno un impatto nella vita quotidiana dei giovani. Nello specifico, le questioni riguardano i sistemi alimentari, l'imprenditoria giovanile, lo sport, la moda e l'arte. Infine, **quarto punto, i giovani si chiederanno come costruire una società più consapevole delle sfide climatiche**. Questo significa attribuire un riconoscimento del ruolo svolto dalle comunità locali e dalle popolazioni indigene, svolgere educazione ambientale, nonché sensibilizzare l'opinione pubblica e inserirsi nella comunicazione scientifica. L'agenda prevede il primo giorno, il 28 settembre, l'inaugurazione con gli interventi istituzionali e l'avvio del lavoro dei gruppi, con i giovani rappresentati da **Greta Thunberg, che ha denunciato come la politica internazionale faccia solo chiacchiere** mentre «Le nostre speranze e i nostri sogni annegano in tutte queste vuote parole e promesse... Possiamo farcela, il cambiamento è possibile e necessario, ma non se continuiamo così». La mattina del secondo giorno, oggi, 29, proseguono i lavori dei gruppi e nel pomeriggio si tiene la sessione plenaria per la condivisione dei risultati raggiunti e l'adozione del documento finale. Il terzo giorno, il 30 settembre, si apre con gli interventi istituzionali del governo italiano e delle Nazioni Unite cui fa seguito il dibattito tra i giovani e i ministri partecipanti alla **Pre-Cop26**, al fine di preparare una carta negoziale con proposte concrete per il clima che dovrà essere recepita dai **59 ministri dell'Ambiente in rappresentanza dei paesi partecipanti alla Cop 26**. Ogni conferenza dei membri della **Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici**, in programma a **Glasgow in Scozia dal 31 ottobre al 12 novembre**, è infatti preceduta da una riunione preparatoria che si tiene circa un mese prima, chiamata **Pre-Cop**. La Pre-Cop riunisce i ministri del clima e dell'energia di un gruppo selezionato di paesi per discutere e scambiare opinioni su alcuni aspetti politici chiave dei negoziati e approfondire alcuni dei principali argomenti negoziali che saranno affrontati alla Cop26. **Questa Pre-Cop 26 si svolgerà a Milano dal 30 settembre al 2 ottobre**. L'incontro "**Youth4Climate: Driving Ambition**" si inserisce nel percorso di coinvolgimento dei giovani, avviato nel 2019, anche grazie al sostegno dell'Italia, con lo **United Nations Youth Climate Summit, tenutosi a New York il 21 settembre 2019**. Questo evento, organizzato dal governo italiano, in collaborazione con il Regno Unito, dedicherà i primi due giorni allo sviluppo di una dichiarazione, mentre l'ultimo giorno sarà caratterizzato da una discussione sulla dichiarazione tra i delegati giovanili e i ministri presenti alla

Pre-Cop26. Anche **papa Francesco**, incontrando una delegazione di 50 giovani dell'**Earth Day**, i rappresentanti dell'Italia alla Cop Giovani di Milano e il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, **ha lanciato un appello**: «**Voi - ha detto ai ragazzi presenti - non siete il futuro, siete il presente**. Noi siamo in evoluzione e dobbiamo andare avanti, dovete farlo per il vostro futuro e quello dei vostri figli. Vi auguro di fare chiasso, fatevi sentire!».